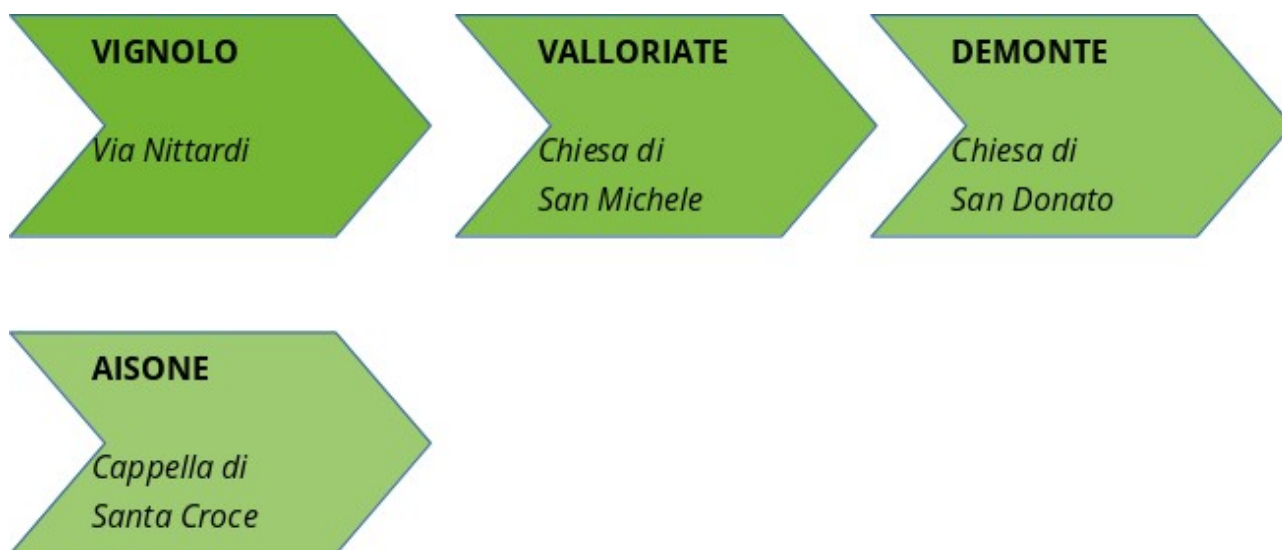


## ITINERARI IN VALLE STURA

### AFFRESCHI

#### PERCORSO



#### INTRODUZIONE

In una valle dalle tradizioni antiche come la valle Stura non mancavano certo le testimonianze dipinte della devozione e della ricchezza dei suoi abitanti. Il passaggio di eserciti, le trasformazioni degli edifici, il cambiamento del gusto e le vicende storiche hanno però portato alla perdita di alcune delle pitture più antiche del territorio. La maggior parte del patrimonio pittorico si trova oggi all'interno delle chiese parrocchiali, in buona parte decorate tra XVIII e XIX secolo. Questo percorso vuole portarvi alla scoperta di alcune piccole perle al di fuori degli itinerari più battuti, in un viaggio tra medioevo ed età barocca.

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da



nell'ambito del bando



## LE TAPPE

---

### 1. VIGNOLO. Via Nittardi

Passeggiando nel centro storico di Vignolo, potete ancora osservare alcune abitazioni decorate da affreschi tardomedievali. La delicata Madonna in trono con il Bambino all'interno di un androne carraio di Via Umberto, o i più movimentati dipinti di Via Nittardi, più ingenui nei tratti ma di un gusto cavalleresco tutto nostrano. Gli affreschi testimoniano – con qualche licenza - l'aderenza ai modelli del Gotico Internazionale, caratterizzato da personaggi eleganti e quasi fiabeschi. Gli elementi di araldica sanciscono invece i domini territoriali sabaudi.

### 2. VALLORiate. Chiesa di San Michele

I restauri che nel 2010 hanno interessato la parrocchiale di San Michele hanno riportato alla luce uno splendido affresco collocato nel catino dell'abside. Una cornice di finte architetture riprende quelli che sono i caratteri della struttura della chiesa stessa, ma all'interno di questo spazio illusorio sono dipinte figure celesti: Dio Padre e Gesù Salvatore circondati da angeli in volo estremamente scenografici. I colori dalle tinte pastello e i toni brillanti, così come l'impostazione scenica altamente suggestiva inseriscono l'opera nel pieno Settecento.

### 3. DEMONTE. Chiesa di San Donato

Percorrendo la navata destra dell'imponente chiesa di San Donato, vi troverete nella ricca cappella dedicata alla Madonna del Rosario, decorata e arredata poco dopo la metà del XVII secolo dalla bottega dei fratelli Giovanni Antonio e Giuseppe Nuvolone. La parete di destra ospita la concitata scena della Battaglia di Lepanto, avvenuta nel 1571 tra le flotte musulmane e quelle cristiane: il trionfo dei Cristiani fu attribuito all'intercessione della Vergine Maria, tanto che nel 1572 papa Pio V istituì la festa di Santa Maria della Vittoria, trasformata poi da Gregorio XIII in festa della Madonna del Rosario. Per questo motivo l'immagine di questa battaglia campeggia in molte delle cappelle con questa dedicazione.



#### 4. AISONE. Cappella di Santa Croce

Posta lungo l'antica strada di collegamento tra Aisone e Vinadio, la cappella di Santa Croce ospita uno dei pochi affreschi cinquecenteschi conservatisi in valle. Il tema è incentrato sul tema della Passione, in accordo con il titolo della chiesa: *Cristo crocifisso tra i due ladroni e la Madonna dolente*.

---

Progetto "Valle Stura: una valle, mille opportunità" finanziato da



**FONDAZIONE CRC**

nell'ambito del bando

